

Bonelli risponde al Co.di.ce: «L'Asl non rifugge il confronto»

Gentile direttore,

la direzione dell'Asl Cn1, com'è sua abitudine, non rifugge il confronto serio e costruttivo e vorrei rispondere alla lettera del Co.di.ce. di Ceva pubblicata la scorsa settimana. L'AslCn1 mantiene un rapporto continuo con i sindaci che rappresentano, in quanto eletti direttamente, i cittadini del territorio.

Anche nel Cebano, ormai da tempo, è stato avviato un ciclo di incontri con alcuni primi cittadini dell'area, per avviare e mantenere un confronto su problemi concreti relativi ai servizi sanitari di Ceva e degli altri comuni del Distretto. E' un confronto importante perché consente ad entrambe le parti di considerare e approfondire eventuali criticità relative ai servizi offerti, per valutare insieme le possibili soluzioni. Riteniamo questi incontri un vero livello autorevole di confronto, meno produttivo e fuori luogo spostare la sede della discussione in altri ambiti, stampa compresa.

Quale potrebbe essere, invece, il ruolo di altre associazioni o enti? Porto l'esempio della Fondazione per il nuovo ospedale di Verduno e dell'associazione "Amici dell'ospedale di Savigliano". Con quest'ultima realtà, nata un paio di anni or sono con l'obiettivo di valorizzare l'ospedale di Savigliano, sono stati realizzati traguardi importanti. Su questo piano, cioè la valorizzazione dei servizi sanitari sul territorio, attraverso la raccolta di fondi finalizzata alla dotazione delle strutture di nuove tecnologie o alla realizzazione di servizi oppure con attività di volontariato, le associazioni citate si sono accreditate come interlocutori di primo piano nel rapporto con chi dirige la Sanità locale e con i sindaci del territorio di riferimento: una collaborazione triangolare che risponde appieno a quell'esigenza di partecipazione concreta, che i tempi attuali richiedono e incentivano.

Distinti saluti.

*Il direttore generale AslCn1
dott. Gianni Bonelli*